



EUR-OPA NOTIZIE INFORMAZIONI

Giugno-Luglio 2018

Laboratorio sul Libro Fondiario europeo, Tallinn, 1 giugno 2018,



La Rete del Libro fondiario europeo (ELRN) è stata creata dall'associazione del Libro fondiario europeo (ELRA) per "sviluppare e comprendere il ruolo della registrazione fondiaria sui mercati immobiliari e finanziari" (www.elra.eu). ELRA raggruppa delle organizzazioni del libro fondiario di 22 paesi europei. Certi punti di contatto dell'ELRN sono anche attivi in seno all'EUR per la contemporanea presenza delle loro organizzazioni professionali (Estonia, Polonia). Lavorano attualmente con la Commissione europea per fornire una piattaforma di

interoperabilità tra i registri dell'imposta fondiaria in Europa con un vocabolario comune (progetto IMOLA II).

Il libro fondiario è una delle competenze che l'EUR raccomanda di trasferire al Rechtspfleger per l'Europa nei paesi dove attiene alla competenza dei tribunali. Difatti, in parecchi paesi europei, il registro fondiario è gestito già da un Rechtspfleger o personale simile non-giudice dei tribunali (Austria, Estonia, Germania, Polonia). In altri paesi, il registro fondiario è gestito da un'istituzione pubblica che è sia legata al ministero della giustizia (per esempio, il Portogallo, o ad un altro ministero (per esempio, la Romania).

L'EUR ha invitato ELRA a partecipare alla sua conferenza del marzo 2018 al Comitato economico e sociale europeo, dove il presidente Jean Moerkerke (Belgio) e la segretaria generale Nuria Raga (Spagna), hanno presentato ELRA ed i suoi progetti attuali.

In seguito a questo avvenimento, il presidente Vivien Whyte è stato invitato a partecipare ad un laboratorio dell'ELRN che si è svolto al Ministero estone della Giustizia a Tallinn il 1 giugno 2018. Vivien Whyte ha presentato l'EUR ed i suoi progetti ai punti di contatto ELRN così come alle altre autorità che assistevano alla riunione tra cui un universitario e dei giudici di parecchi paesi europei.

Tra gli altri argomenti affrontati figuravano il regolamento europeo sui regimi matrimoniali, la giurisprudenza recente della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di giustizia dell'unione europea e la tecnologia Blockchain.

32° jornadas de la fe publica judicial, Cordova, 8 giugno 2018,



Il 8 giugno, il presidente Vivien Whyte ha assistito alla Jornadas de la fe publica judicial organizzata ogni anno dall'organizzazione membro spagnola Ilustre Colegio Nacional de Letrados de la Administración de Justicia a Cordova.

Questo avvenimento ha avuto luogo mentre il nuovo ministro spagnolo della Giustizia giurava a Madrid in seguito al recente cambiamento di governo e due settimane dopo l'inizio delle manifestazioni nazionali dei Letrados.

Più di 300 Letrados di tutta la Spagna erano presenti per discutere dello stato attuale della giustizia e delle loro prospettive professionali. Avevano invitato tre membri del Parlamento, portavoce per i loro rispettivi partiti, alla Commissione delle leggi del Congresso dei députati. Tutti loro hanno presentato la loro visione della giustizia e dei Letrados prima di dibattere col pubblico. Il portavoce del ministero della Giustizia, lei stessa una Letrada, ed anche i capi di parecchi tribunali erano presenti.

Nei tribunali di prima istanza, i Letrados sono responsabili di tutto ciò che non costituisce una decisione sul merito. Stimano che sono responsabili dell' 80% degli affari portati davanti ai giudici ed ai magistrati. Di conseguenza, quando il numero di giudici aumenta, anche il loro carico di lavoro aumenta. Chiedono dunque che le misure siano prese nei campi dell'organizzazione, della tecnologia e delle risorse. Per esempio, l'ufficio giudiziario, un'organizzazione amministrativa coi servizi comuni diretti dai Letrados, potrebbe essere esteso all'insieme del paese adesso. La digitalizzazione potrebbe essere migliorata e dei migliori sistemi di gestione degli affari dovrebbero essere messi in opera per aumentare l'efficacia e produrre dati statistici affidabili. Poiché i Letrados sono adesso incaricati di informare le vittime di infrazioni, bisogna anche dar loro i mezzi materiali per adempiere a questo dovere.

È interessante notare che un Letrado reclutato di recente percepisce una remunerazione di 1400 €. Il sistema giudiziario beneficerebbe sicuramente da un aumento degli stipendi che corrispondono alle vaste responsabilità dei Letrados.

Prendendo la parola in occasione della cerimonia di chiusura, Vivien Whyte ha rinnovato il sostegno totale dell'EUR ai Letrados spagnoli. La Spagna ha scelto di affidare agli alti funzionari non-giudice la responsabilità di prendere delle decisioni indipendenti in numerosi affari giudiziari. Il suo sistema giuridico è più che mai un modello di qualità e di efficacia. Per capitalizzare queste riforme essenziali, devono essere messi a disposizione i mezzi necessari.

Vivien Whyte tiene a ringraziare i colleghi spagnoli per la loro accoglienza calorosa e la loro generosa ospitalità.





Congresso dell'organizzazione austriaca GOD, Graz, 20 giugno 2018

Il 20 giugno, Vivien Whyte ha assistito alla cerimonia di apertura del congresso dell'organizzazione membro austriaco GÖD a Graz.

La cerimonia si è svolta in presenza del segretario generale del ministero federale degli affari costituzionali, della riforma, della deregolamentazione e della giustizia, dei presidenti delle quattro corti d'appello austriache e dei rappresentanti delle autorità federali, regionali e locali.



L'Austria conta circa 700 Rechtspfleger e circa 500 di essi erano presenti al Congresso.

Il presidente Whyte è stato molto felice di incontrare tanti colleghi. Ha ricordato all'uditorio che i Rechtspfleger austriaci hanno partecipato alla creazione dell'unione europea dei Rechtspfleger nel 1967 e, più di cinquant'anni più tardi, sono ancora una delle sue forze motrici. I Rechtspfleger austriaci hanno contribuito al modello del Rechtspfleger per l'Europa promosso dall'EUR. Sono diventati un elemento insostituibile del sistema giudiziario austriaco e dovrebbero essere riconosciuti come tali.

Nel quadro della sessione di apertura, MMag. Monika Stempkowski dell'università di Vienna ha fatto anche una presentazione molto interessante su "l'errore e la menzogna - le pietre di intoppo sulla strada della verità."

Vivien Whyte tiene a ringraziare il GÖD per la loro accoglienza calorosa e la loro generosa ospitalità.



Riunione plenaria e 15° anniversario della Commissione europea per l'efficacia della giustizia, Consiglio d'Europa, Strasburgo, 27-29 giugno 2018,



termini giudiziari, di una rete di corrispondenti nazionali, di tribunali referenti, di esperti e di osservatori.

La creazione della CEPEJ il 18 settembre 2002, sono più di 15 anni, ha dimostrato la volontà del Consiglio d'Europa di promuovere l'Europa del diritto ed il rispetto dei diritti fondamentali in Europa, sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Da 15 anni, le attività della CEPEJ consistono nell'assistere gli Stati membri per migliorare i loro sistemi giudiziari aumentando in particolare l'efficacia e la qualità, e garantendo la loro conformità alle norme del Consiglio d'Europa. È composta da gruppi di lavoro sulla valutazione dei sistemi giudiziari, la qualità della giustizia, la mediazione, la gestione dei

In occasione di questo anniversario ha pubblicato un opuscolo per rimarcare i 15 anni del suo contributo al miglioramento dei sistemi giudiziari: <https://rm.coe.int/prems-083118-bil-2013-15e-compleanno-cepej-web/16808b5ee4>.

L'EUR ha ottenuto, fin dalla creazione della CEPEJ, lo statuto di osservatore presso questa commissione, cosa che gli permette di portare lì il punto di vista ed il contributo dei cancellieri, Rechtspfleger e professioni similari intervenendo nella catena della giustizia, al fianco degli altri attori (giudici, procuratori, avvocati, mediatori, ufficiali giudiziari, periti giudiziari, notai).

Aperta dalla Signora Gabriella Battaini-Dragoni, segretario generale aggiunto del Consiglio d'Europa, la riunione ha esordito con una sessione di studi sull'intelligenza artificiale ed i sistemi giudiziari. Gli intervenuti (professori universitari, filosofi, ricercatori e giudici) hanno presentato questa questione sotto l'aspetto del sostegno che l'intelligenza artificiale può portare alla giustizia pur garantendo il rispetto dei diritti fondamentali garantiti dalla convenzione europea dei diritti dell'uomo. Il gruppo di lavoro della CEPEJ sulla qualità della giustizia. La CEPEJ continuerà a condurre dei lavori su questa importante problematica. Gli interventi possono essere consultati sul sito internet del CEPEJ: <http://www.coe.int/fr/web/cepej/justice-of-tè-futuro-predictive-justizia-and-artificial-intelligenza>

Un punto è stato fatto anche:

- sui lavori del gruppo di pilotaggio del Centro SATURN nel campo della ponderatezza degli affari per preparare un quadro di controllo per la gestione dei tribunali, per gestire i termini di giustizia negli affari penali e concernente il ruolo delle parti e dei praticanti nella prevenzione dei ritardi nelle procedure,
- sui lavori in seno al gruppo di lavoro qualità concernente l'intelligenza artificiale e la giustizia, su un sistema di gestione degli affari riguardanti i bisogni degli utenti, sulla comunicazione dei tribunali e l'elaborazione di un contenitore per la realizzazione delle linee direttrici per la rotta del cambiamento verso la cyber giustizia.

E' stato adottato il contenitore elaborato dal gruppo di lavoro " mediazione" per migliorare la stessa.

Il punto essenziale della riunione mirava ad adottare il rapporto "Sistemi Giudiziari europei, efficacia e qualità della giustizia-Edizione 2018" che sarà pubblicata il 4 ottobre 2018. Il capitolo 3

sul personale giudiziario conterà di una parte sul "personale non giudice" (cancellieri, Rechtspfleger e professioni similari) L'EUR ha fatto valere le sue osservazioni in merito al loro ruolo in seno ai sistemi giudiziari europei. Saranno integrate al rapporto.

L'EUR era rappresentata da Vivien Whyte e Jean-Jacques Kuster.

Sessione estiva della Conferenza delle ONG, Consiglio d'Europa, Strasburgo, 29 giugno 2018,



Il presidente Vivien Whyte ha rappresentato l'EUR in occasione della sessione estiva della Conferenza delle organizzazioni internazionali non governative del Consiglio d'Europa il 29 giugno 2018.

La seduta di apertura ha affrontato due questioni molto importanti per l'EUR e le ONG in Europa: restituire la fiducia della popolazione nelle istituzioni pubbliche ed prevenire le restrizioni inappropriate alle attività delle ONG in Europa.

Matjaz Gruden, Direttore della partecipazione democratica al Consiglio d'Europa ha presentato il rapporto 2018 del Segretario Generale che affronta il ruolo delle istituzioni e le minacce alle quali sono sottoposte in Europa.

Il Sig. Yves Cruchten, relatore della Commissione delle questioni giuridiche e dei diritti dell'uomo dell'assemblea parlamentare, ha presentato un progetto di risoluzione ed un progetto di raccomandazione sulle restrizioni delle attività delle ONG negli Stati membri del Consiglio d'Europa. Ha notato due tendenze: dei nuovi obblighi per le ONG di dichiarare i doni ed i beni così come l'aspetto giudiziario ed amministrativo e le campagne di denigrazione. La commissione delle questioni giuridiche e dei diritti dell'uomo ha deciso di proporre la creazione di un relatore per i diritti dell'uomo. Questa proposta deve essere approvata ancora dall'assemblea parlamentare in seduta plenaria. Una proposta simile è stata rigettata tre anni fa ma stima che le probabilità sono più elevate che passi al giorno d'oggi.

Inoltre, la commissione richiama parecchi Stati membri a seguire le raccomandazioni della Commissione di Venezia e chiede al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa di creare un meccanismo di allerta e di reazione concernente le ONG.

La commissione raccomanda anche che le linee direttrici sul finanziamento straniero delle ONG siano elaborate. M. Cruchten ha dato degli esempi di ONG che hanno tentato di fare dei doni ad altre ONG all'estero, ma questi trasferimenti sono stati rifiutati dalle autorità bancarie perché le ONG beneficiarie erano menzionate su degli elenchi neri stabiliti per le società private. Ha sottolineato che il finanziamento straniero è spesso vitale per le ONG.

Il relatore ha menzionato infine che in certi paesi, i governi esercitavano una forte pressione sulle ONG affinché si iscrivano al fine di controllo. Ha insistito sul fatto che le ONG dovrebbero essere libere di decidere di iscriversi o meno nel loro paese di origine. Ciò dovrebbe essere oggetto del prossimo rapporto del Comitato.

La Sig.ra Sorina Macrinici, direttrice del programma Società civile e democrazia al Centro delle risorse giuridiche delle ONG, ha presentato la situazione attuale delle ONG in Moldavia. Ha ricordato che il sistema elettorale moldavo è stato modificato recentemente e che la Corte suprema ha annullato i risultati di elezioni municipali tenute nel marzo 2018. In questo contesto, una riforma della legge sulle ONG e le fondazioni sono attualmente all'esame del Parlamento. Secondo la Sig.ra Macrinici, gli emendamenti presentati dal governo mirano a limitare i finanziamenti internazionali per le ONG.

Come il Consiglio dell'Europa, l'unione europea è sorretta dal primato del diritto. Le evoluzioni recenti sopra rievocate suscitano anche delle inquietudini a Bruxelles.

L'EUR incontra il presidente Arno Metzler, Bruxelles, 12 luglio 2018,



In seguito alla conferenza organizzata dall'EUR ed il Comitato economico e sociale europeo (CESE) a Bruxelles il 10 marzo 2018, Vivien Whyte ha incontrato il Presidente Arno Metzler a Bruxelles il 12 luglio 2018.

Sig. Metzler, della Germania, è il nuovo presidente della gruppo "Diversità Europa" del CESE. Il Gruppo comprende dei rappresentanti e delle parti pregnanti della società civile, in particolare nei campi economici, civici, professionali e culturali. Il suo obiettivo è di realizzare "una vera democrazia partecipativa nell'unione europea, attraverso il dialogo civile". Avvocato di professione, il presidente Metzler ha una conoscenza diretta del Rechtspfleger.

I due presidenti hanno discusso del ruolo attuale del Rechtspfleger e delle professioni similari nel rafforzamento dei sistemi giudiziari in Europa. Hanno evocato anche l'eventuale implicazione dell'EUR in parecchi progetti del CESE relativi allo stato di diritto. Difatti, le proposte dell'EUR per un Rechtspfleger per l'Europa sono nella diritta linea delle attività attuali del CESE in questo campo.